



DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.2

Gestione Associata dei Servizi Sociali

Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

distrettorm6.2@pec.comune.albanolaziale.rm.it

distrettorm6.2@comune.albanolaziale.rm.it

www.distrettorm6-2.it

AVVISO PUBBLICO PER I SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE GESTITA IN FORMA DIRETTA O INDIRETTA IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIA DI ALZHEIMER RESIDENTI NEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.2

Art. 1 Destinatari

Destinatari dei servizi sono le persone affette da patologia di Alzheimer con un punteggio nel Clinical Dementia Rating Scale (CDR) inferiore a 4 (demenza da lieve a grave ma non gravissima, oggetto di apposita programmazione a livello regionale), residenti nei Comuni del Distretto RM 6.2, ossia Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi.

Art. 2 Interventi

Il presente Avviso Pubblico prevede, ai sensi della L.R. n. 11/2016 e della D.G.R. n. 88/2017, il riconoscimento del servizio di assistenza domiciliare da gestire in forma diretta o indiretta.

Per servizio pubblico di assistenza domiciliare di tipo socioassistenziale, di seguito denominato assistenza domiciliare, si intende l'insieme delle prestazioni rese nel contesto di vita quotidiana della persona, finalizzati a favorirne la permanenza il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale, elevando la qualità della vita delle stesse e dei caregiver.

Il servizio di assistenza domiciliare comprende prestazioni di tipo socioassistenziale, meglio specificate al successivo articolo 3.

L'Assistenza domiciliare gestita in forma diretta, ai sensi dell'art. 26 commi 1-3 della L.R. n. 11/2016, è un servizio finalizzato all'erogazione di prestazioni rese da personale qualificato in dotazione all'Ente di Terzo Settore gestore del medesimo servizio. Il monte ore erogabile ad assistito è pari a 5 ore settimanali.

L'Assistenza domiciliare gestita in forma indiretta, ai sensi dell'art. 25 comma 2, lett. a della L.R. n. 11/2016, è un beneficio a carattere economico finalizzato all'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e/o dalla famiglia (o chi ne fa le veci). Il contributo annuale erogabile ad assistito per il pagamento del proprio assistente personale è pari ad € 5.000,00. Eventuali ulteriori spese per il medesimo servizio saranno a carico della persona e/o del nucleo familiare interessato.



Gli operatori che forniscono assistenza alle persone in condizioni di non autosufficienza, conformemente a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 88/2017, devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli professionali:

- a) operatore sociosanitario (OSS);
- b) assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);
- c) operatore socioassistenziale (OSA);
- d) operatore tecnico ausiliario (OTA);
- e) assistente familiare (D.G.R. n. 607/2009);
- f) diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari.

Possono altresì svolgere le funzioni di operatore le persone non in possesso dei titoli sopra indicati, ma con documentata esperienza in tali funzioni almeno quinquennale in strutture e servizi socioassistenziali per persone con disabilità e/o per persone anziane, che si iscrivano ad un corso utile al rilascio di uno dei titoli sopra elencati entro un anno dall'iscrizione al registro, come persona fisica che intende operare come assistente alla persona. Il mancato conseguimento del titolo entro due anni dall'iscrizione al corso fa venir meno l'idoneità allo svolgimento delle funzioni di cui trattasi.

Art. 3 Prestazioni

L'Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M) valuterà il bisogno della Persona e, conseguentemente, le prestazioni da inserire nel Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.) che saranno individuate tra le seguenti:

- cura e igiene della persona anziana, con particolare riguardo a: lavarsi, vestirsi e svestirsi, doccia o bagno, cambio del pannolone, deambulazione, mobilitazione dell'anziano non deambulante, somministrazione dei pasti, igiene dei vestiti e della biancheria, aiuto nell'assunzione delle terapie farmacologiche;
- cura degli ambienti di vita utilizzati dalla persona anziana con particolare riguardo al decoro e all'igiene;
- aiuto nella gestione della vita quotidiana, con particolare riguardo all'acquisto di beni o servizi (spesa alimentare, pagamento bollette, ecc.);
- attività per lo sviluppo, recupero e mantenimento di abilità nell'ambito della autosufficienza con particolare riguardo all'alimentazione e alla preparazione dei pasti e alla cura della persona;
- attività per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale;
- attività per stimolare la capacità di gestione del tempo libero e di relazione con gli altri, anche in un contesto di gruppo e anche con il coinvolgimento della famiglia;
- attività per il potenziamento delle reti formali (servizi, ecc.) ed informali (sistema familiare e amicale, ecc.);



- accompagnamento nei luoghi di impegno ed interesse personale finalizzati all'espletamento del piano personalizzato di assistenza (servizi sanitari, attività sociali, ecc.);
- attività di segretariato sociale: informazioni su diritti, pratiche e servizi per migliorare la qualità della vita della persona anziana, espletamento con e per l'persona destinataria del servizio di pratiche burocratiche;
- altri interventi personalizzati, elaborati in fase di valutazione e programmazione del piano personalizzato di assistenza.

Art. 4 Requisiti di accesso

Il requisito di ammissione per l'accesso al Servizio domiciliare è la residenza in uno dei Comuni del Distretto sociosanitario RM 6.2, la certificazione di malattia rilasciata dai Centri per disturbi cognitivi e demenze (C.D.C.D.) del territorio nazionale e dai servizi accreditati e la scheda di punteggio nel Clinical Demential Rating Scale (C.D.R.) inferiore a 4 (demenza da lieve a grave ma non gravissima oggetto di apposita programmazione a livello regionale).

Gli interessati potranno presentare domanda per entrambe le modalità di gestione del servizio di assistenza domiciliare (forma diretta o indiretta) ma al momento dell'attivazione potranno scegliere una sola forma di assistenza.

L'accesso ai Servizi avviene esclusivamente in seguito alla presentazione della domanda al Punto Unico di Accesso (P.U.A.), corredata degli allegati richiesti nell'apposita modulistica predisposta dagli uffici competenti.

La presa in carico del paziente è di competenza dell'Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M.) che predisporrà, previa valutazione, il Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.), attraverso il quale verrà definito il percorso d'intervento.

Art. 5 Criteri di assegnazione punteggio

Le istanze verranno inserite nella graduatoria distrettuale in relazione ai punteggi assegnati in base ai seguenti criteri, previsti nell'apposita scheda:

- 1) situazione sanitaria max 40 punti;
- 2) situazione sociale max 40 punti;
- 3) situazione economica max 20 punti;

Il punteggio massimo è di 100 punti.

A parità di punteggio ha precedenza la persona che ha il punteggio più alto nella situazione economica.

Art. 6 Modalità di presentazione delle domande



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 6

Per partecipare al presente avviso occorre presentare la domanda al P.U.A. su apposita modulistica, corredata della seguente documentazione:

- Certificazione rilasciata dai Centri per disturbi cognitivi e demenze (C.D.C.D.) del territorio nazionale o da un servizio accreditato, con relativa valutazione del Clinical Demential Rating Scale;
- Attestazione ISEE in corso di validità;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

La prima scadenza per la ricezione delle domande di cui al presente Avviso è fissata al 24/07/2024; anche dopo la suddetta scadenza il presente Avviso rimarrà aperto e potranno essere sempre presentate le domande di accesso alle prestazioni.

Le domande che perverranno successivamente alla suddetta scadenza saranno acquisite e valutate per l'inserimento nella graduatoria di merito, in occasione della sua revisione che avverrà almeno ogni quattro mesi dopo la pubblicazione. Saranno ammesse al beneficio subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie.

Vista la gestione transitoria del servizio nel passaggio dalla gestione di Sovrambito alla gestione distrettuale ed in base al principio della continuità assistenziale, le persone già in carico al Distretto Sociosanitario RM 6.2 manterranno attivo il P.A.I. Per coloro che si trovavano nella lista di attesa, la stessa verrà rimodulata nel rispetto della posizione già assunta dai residenti nei Comuni del Distretto RM 6.2, ossia Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi. In entrambi i casi, sia i beneficiari che coloro che sono in lista di attesa, dovranno dunque presentare la domanda di ammissione allegata al presente Avviso, senza la documentazione sopra riportata, poiché già in possesso degli Uffici.

Art. 7 Istruttoria e modalità di formazione della Graduatoria

Le istanze pervenute al P.U.A. verranno condivise dalla Commissione Tecnica Distrettuale, istituita nel Distretto Sociosanitario RM 6.2 e composta da personale dello stesso e della ASL. L'Ufficio di Piano del Comune Capofila provvederà a predisporre l'istruttoria amministrativa ai fini dell'ammissibilità delle stesse, in base a quanto specificatamente dettagliato nei precedenti articoli, al fine della determinazione della Graduatoria Distrettuale degli aventi diritto al beneficio.

Successivamente, l'Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M.) elaborerà il P.A.I. della persona.

Ove il numero degli ammessi in graduatoria ecceda le disponibilità delle risorse assegnate dalla Regione Lazio, gli aventi diritto confluiranno in una lista di attesa che seguirà l'assegnazione di punteggio di cui all'articolo 5.

I destinatari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Servizio Sociale del Comune di residenza o al P.U.A. ogni modificazione significativa della situazione che ha determinato l'attivazione del servizio.



Art. 8 Motivi di esclusione

Saranno escluse le istanze:

- che non siano redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- presentate da soggetto con una valutazione nel Clinical Demential Rating Scale ≥ 4 ;
- prive dell'impegno ad assumere quale proprio assistente alla persona, personale in possesso di uno dei titoli professionali previsti dalla D.G.R. n. 88/2017 e riportati all'articolo 2 del presente Avviso.

Art. 9 Cessazione e sospensione del servizio

La verifica sull'andamento del progetto assistenziale e sulla realizzazione degli obiettivi viene effettuata periodicamente dall'Unità Valutativa Multidimensionale.

La variazione o cessazione può avvenire o su richiesta dell'interessato o su decisione dell'U.V.M., nel caso in cui il beneficiario non utilizzi il servizio per i motivi fondamentali che erano a posti a base del P.A.I.

In ogni caso l'U.V.M. ne dovrà dare comunicazione all'Ufficio di Piano per l'aggiornamento della graduatoria distrettuale e l'eventuale scorrimento della stessa.

Art. 10 Informativa sulla privacy

Si informano i partecipanti al presente avviso che i propri dati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, in esecuzione del D.Lgs. n. 163/2013 e s.m.i. in particolare rispetto a quanto previsto dal nuovo regolamento UE in materia di protezione dei dati personali 2016/679 (G.D.P.R.).

Per informazioni relative al presente Avviso, è possibile contattare il Responsabile del procedimento dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociosanitario RM 6.2, A.S. Dott. Mauro Gasperini, mail distrettorm6.2@comune.albanolaziale.rm.it.

Albano Laziale, il 24/06/2024.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Simona Polizzano

Il Presidente del Comitato Istituzionale
Massimiliano Borelli